



FAO-COBAS FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI *federata SLAIPROLCOBAS*

16-04-2015 nostro comunicato sulle tendenze degenerative

Riteniamo dover dare delle indicazioni ai lavoratori che prendono contatto con noi, più chiare che non in passato, proprio perché ci sono stati di recente, con l'aggravarsi della crisi ed in alcune situazioni, dei comportamenti inaccettabili e scorretti da parte di singoli.

In un caso, il più eclatante per la pazzia del soggetto, GF.G., tale autista disoccupato si è iscritto dopo scaduto il termine di impugnazione di un contratto a tempo determinato con una grande azienda lombarda; ha successivamente trovato due posti di lavoro in pochi mesi e per brevi periodi. Essendo che in entrambi i casi non aveva percepito nemmeno quanto previsto in busta paga, lo abbiamo inviato ad uno studio legale ns. convenzionato, ben noto al movimento milanese per la sua pratica solidale. Nel primo caso, tale lavoratore ha recuperato in circa 1 mese il dovuto, tanto che ha inviato sul ns. c/c 120 euro di quota vertenza (comprensivi di 80 euro di tesseramento 2014 che non aveva corrisposto), senza che nemmeno sapessimo già che la cosa era stata conclusa positivamente dal legale. Nel primo caso il legale ha avuto le spese pagate dalla controparte. Nelle ns.convenzioni si afferma che il lavoratore non deve anticipare spese al legale, ma non che in assoluto non le debba pagare in caso di successo, se le spese non sono corrisposte dalla parte avversa.

Nel secondo caso, l'interessato si è precipitato dal legale che aveva condotto la prima vertenza, chiedendogli di intervenire, SENZA precedentemente alcun ns.verbale di incarico compilato e firmato dal

ns.ufficio vertenze. In pratica si è arrangiato con il legale, il quale per favorirlo, avendo molta fretta il lavoratore, anziché chiamare i ns.due responsabili FAO di zona per la firma, ha reperito un sindacalista con firma depositata, appartenente ad altro sindacato di base, e ha conciliato un accordo transattivo con l'interessato, con tale sindacalista e con l'azienda.

In tale accordo, che portava il corrispondente di 2 mesi di lavoro all'interessato, non vi erano indicazioni di spese legali, in quanto l'accordo contrariamente a tanti altri casi, era arrivato A TEMPO DI RECORD. Il lavoratore lo sottoscrive senza informare la FAO, e ora rompe le balle alla FAO e a diverse parti dello Slai Cobas, perché rivorrebbe indietro 200 euro di spese che ha dato spontaneamente all'avvocato, il quale avrebbe diversamente, lavorato gratis.

RIBADIAMO CHE IN MANCANZA DI UNA VERTENZA INDIRIZZATA DA NOI CON VERBALE DI INCARICO SINDACALE, OGNUNO E' DOPPIAMENTE RESPONSABILE DI SE STESSO.

In altri casi, ci sono lavoratori che transfugano da un sindacato all'altro. Il bello è che alcuni di questi, una volta instaurata una causa da un ns.legale convenzionato, gli revocano il mandato passandolo ad un avvocato di "riserva" magari parente o amico di parenti. Ribadiamo che la revoca ad un legale ns.convenzionato, se non concordata e discussa con noi, dà luogo alla fatturazione delle spese trascorse da parte del legale, che essendo un lavoratore anche lui, non lavora gratis, perché lavorare gratis è schiavismo ! Lo ribadiamo perché ci sono lavoratori che ragionano come i padroni, non come gli esseri umani ! INVITIAMO TALI PERSONE A STARCI ALLA LARGA GRAZIE.

Nella follia moderna, ci sono persone che costruiscono diffamazioni su episodi simili !!!

FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI

FAO-COBAS

Sede di Milano aperta la domenica mattina: Via Hermada, 8 c/o Prc